

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018


CONAD
 Persone oltre le cose


BancaCras
 CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

 Istituto comprensivo
 «P.A.Mattioli»
 SIENA

Sai cosa è l'autismo?

La sindrome si manifesta principalmente nei maschi

L'AUTISMO, o meglio definito come disturbo dello spettro autistico, è un'alterazione del neurosviluppo, che si manifesta con disturbi dell'interazione sociale, della comunicazione e della comprensione di idee e sentimenti.

L'autismo fu diagnosticato per la prima volta in un articolo nel 1943 da Leo Kanner, uno psichiatra austriaco emigrato in America. Individuò l'autismo in un gruppo di undici bambini che presentavano una generalizzata e incapacità di comunicare. Tre di essi erano muti. Kanner fu il primo a parlare di una sindrome specifica, mentre la parola autismo la utilizzò un altro psichiatra per definire schizofrenia da parte di alcuni adulti.

L'AUTISMO è una sindrome diffusa in un bambino su 1000 e si manifesta prevalentemente nei maschi con un rapporto tra maschi e femmine di 4:1.

Esordisce entro il terzo anno di vita e altera la crescita del sistema comunicativo, verbale e non verbale,



Francesco, autistico, e il suo amore per il mare

la vita di relazione e comporta limitazione negli interessi e attività ripetitive e stereotipate.

Al momento non si conoscono le cause, ma molti esperti concordano sul fatto che sono coinvolti fattori genetici e ambientali.

AD OGGI L'ANALISI genetica non è riuscita a provare l'evidenza del coinvolgimento di un solo gene

come causa dell'autismo e vi è consenso nell'indicare un'origine genetica complessa, caratterizzata dal coinvolgimento di molti geni.

Tra i fattori ambientali, alcune ricerche hanno indicato che i virus possono invece essere collegati con l'autismo, come ad esempio l'encefalite causata dal morbillo.

La diagnosi è basata su test comportamentali, poichè non esistono in-

dagini di laboratorio e strumentali che permettano di confermare il sospetto clinico.

I sintomi sono rappresentati da :
 -Compromissioni qualitative dell'interazione sociale

-Modalità di comportamento, interessi e attività ristretti, ripetitivi e stereotipati

-Deficit nel linguaggio e nelle abilità sociali.

Il bambino ha difficoltà a chiedere cosa desidera, non esegue le indicazioni date, non risponde al suo nome, ha un linguaggio ritardato, ha apparente mancanza di udito, non indica e tende ad isolarsi.

Può avere alterazioni motorie, mancanza di contatto oculare e assenza del sorriso.

PER GARANTIRE la tutela dei diritti delle persone autistiche, nel 2002 è stato stabilito, il 2 aprile come giornata mondiale dell'autismo e il 3 Marzo 2009, la convenzione ONU ha riconosciuto il diritto alle cure per le persone disabili in particolare ai soggetti affetti d'autismo che spesso venivano trascurati.

INTERVISTA

«Amano suonare il tamburo e lo xilofono»

ABBIAMO intervistato i genitori di bimbi autistici per capire meglio come sia la vita quotidiana dei ragazzi.

Come ha capito che loro erano autistici?

«Iniziarono a disinteressarsi del mondo reale e grazie ai particolari comportamenti di Enrico a 2 anni».

Amano molto la musica?

«Sì, ma a volume basso. Amano suonare il tamburo e lo xilofono».

Come vivete questa cosa?

«Serenamente, bisogna incoraggiarli e continuare con determinazione. Prima avevamo paura, ora siamo più tranquilli grazie alla terapia ABA».

Come si rapportano con voi e con le altre persone?

«L'approccio è quello di creare una relazione ed essere positivi, mostrano affetto con abbracci e comunicano con immagini».

Come è stato l'inserimento scolastico: hanno trovato difficoltà o collaborazione?

«Non agevolissimo: ci sono stati problemi nell'integrazione e nel sostegno. Stanno in classi piccole perché odiano la confusione».

Le istituzioni pubbliche aiutano le persone autistiche?

«Non esistono linee guida idonee per un aiuto concreto ma vi sono varie associazioni anche se non vengono stanziati abbastanza fondi».

Cosa ne pensa del dibattito sul legame tra vaccini ed autismo?

«Non porta a chiare conclusioni e non si basa su studi sicuri, quindi non è scientificamente provato».

Cosa farebbe per migliorare la vita delle persone autistiche?

«Dato che l'autismo è in aumento, creerei più associazioni perché non c'è molto per i nostri figli ed è come se questo poco fosse sufficiente».

PARLA LA DOTTORESSA DEL CENTRO TABIT

Il pensiero attraverso gli occhi



Enrico, autistico, e la sua lettera a tampone

IO E TE siamo uguali: io non sono diverso da te e tu non sei diverso da me

Non riesco a fare più cose contemporaneamente
 Se non faccio delle cose non è sempre perché non posso ma perché non voglio

Prendo tutto alla lettera

Posso comunicare in più modi

Penso con gli occhi

So fare cose che nessuno sa fare e non posso fare cose che tutti sanno fare

Aiutami ad integrarmi

Prova a comprendermi

Amami per quello che sono

I percorsi riabilitativi per i bambini autistici vengono svolti sia in strutture pubbliche sia in privato. All'interno di queste strutture si compiono anche attività guidate da educatori professionali, con recenti

terapie che fanno uso di immagini e musica, soprattutto quest'ultima molto apprezzata dai ragazzi. Qui a Siena si trova il centro psicopedagogico Tabit dove ogni ragazzo lavora secondo il metodo ABA. L'ABA o analisi comportamentale applicata è il metodo più efficace, anche secondo le Linee Guida Internazionali, per affrontare le problematiche dei bambini autistici. Come ci ha spiegato la dott.ssa Claudia Paccani del centro Tabit, il metodo consiste nel lavorare globalmente negli aspetti cognitivo, linguistico, motorio e dello sviluppo di tutte quelle abilità che serviranno a scuola per imparare poi a scrivere, leggere ecc. Trattasi di un metodo specialistico che prevede sessioni di due ore al giorno per tre volte a settimana per ogni bambino. Alcune associazioni senesi per l'autismo, nell'ultimo periodo, hanno offerto servizi anche agli adulti soggetti allo spettro autistico.

CRONISTI IN CLASSE

La pagina è stata realizzata dagli studenti della II B Plesso di Ravacciano. : Aboulfath Nouhalia, Alfonsi Lorenzo, Anichini Sofia, Battente Andrea, Belci Gianluca, Belloni Jacopo Maria, Breggia Giovanni, Cappelli

Claudia, Carlone Nicole, D'Anna Desy Cristina, Faiella Gaspare Achille, Ferrara Sofia, Giuffrida Daniele Simone, Golini Bianca Maria, Grandi Matilde, Hammoud Nour, Idrizi Matteo, Leonini Anita, Massini Cateri-

na Norma, Morelli Leonardo, Moris Leonardo Giuseppe, Passaro Eleonora, Rosati Alessandro, Turillazzi Giulia, Volpi Elena. Tutor: Lucia Ferri e Stefania Massara Dirigente scolastico: Federico Frati